

Notizie e Commenti



Reconnecting Families and Family Therapy Communities: A Review of Asian Academy of Family Therapy (AAFT)

Conferenza 2023, Hong Kong,
27-29 ottobre.

Riconnetterci con noi stessi: una riflessione sulla prima Conferenza in presenza dell'AAFT dal 2019

Sulla scia di un mondo trasformato da sfide impreviste, l'AAFT ha annunciato un evento che sarà una importante pietra miliare del 2023: la prima conferenza in presenza dall'insorgere del Covid-19. Ricordando la conferenza di Batam del 2019, l'Indonesia indugiava, i partecipanti erano pieni di incertezze, contemplando la possibilità di tornare a una parvenza di normalità. Il titolo scelto sembra invece essere fortunato poiché racchiude l'essenza dell'evento, una buona opportunità per "riconnettersi". Questo scritto approfondisce l'esperienza unica di rientrare in contatto con i colleghi provenienti da ogni angolo del mondo, un'occasione felice che trascende dai confini geografici e che riaccende lo spirito di collaborazione, apprendimento e crea nuove strade in un mondo per sempre alterato dal passare del tempo.

Inaugurazione del nuovo Centro di terapia familiare trans-generazionale

Aperto nel 2020, in collaborazione con l'Hong Kong Jockey Club Char-

ities Trust (HKJC), il quartier generale dell'AAFT si trova in un edificio di 6 piani nascosto nella foresta di cemento del centro di Hong Kong. Descritto come un'oasi, rappresenta di fatto un rifugio per le famiglie dove poter lavorare su se stesse. Sotto gli auspici del suo direttore, la dottoressa Wai Yung Lee, il centro fornisce terapia familiare multigenerazionale, Family Biofeedback Assessment (un approccio innovativo creato dall'AAFT), formazione clinica, educazione pubblica e ricerca. Questa conferenza è stata come un'inaugurazione tardiva del centro ed è stato un piacere partecipare alle sessioni di lavoro in questa straordinaria struttura.

A passeggio con Sheldon, un preludio alla Conferenza

Dal momento che le sessioni della conferenza erano dislocate in tre diversi punti del centro di Hong Kong, è stato organizzato un tour pre-conferenza per far conoscere i diversi luoghi ai partecipanti. Mentre giravano nella sede principale dell'AAFT, un ragazzino di 11 anni si è avvicinato confidandoci di essere Sheldon, la nostra guida di oggi! Un po' stupiti e allo stesso tempo emozionati, ci siamo riuniti intorno a Sheldon per essere pronti a muoverci. Solo più tardi abbiamo scoperto che il ragazzino era il figlio del direttore esecutivo dell'AAFT, Viviana Cheng. In quanto terapeuti familiari dobbiamo riconoscere e celebrare viva-

mente questi meravigliosi esempi di inclusione delle nostre famiglie. Dopotutto sono sempre con noi, implicitamente o esplicitamente, parte del nostro essere.

Immerso nell'accattivante zona di Tai Kwun di Hong Kong, la location della nostra conferenza non è così ordinaria perché si tratta di una emozionante fusione tra storia e innovazione. Immaginate: il JC Cube, originariamente una nota prigione, oggi è una testimonianza dello spirito dinamico della città. Immergetevi nella giustapposizione tra la sua atmosfera austera e ammaliante e le sue affilate strutture all'avanguardia. Questa è Hong Kong al suo meglio, un vibrante crogiolo dove influenze diverse si scontrano per creare un'esperienza straordinaria e davvero unica!

L'eredità di Minuchin. Dr. Wai Yung Lee (Hong Kong) e Prof. Maurizio Andolfi (Italia/Australia)

Salvador Minuchin, terapeuta argentino all'avanguardia, è stato una forza dinamica che ha guidato la terapia familiare strutturale, oggi ampiamente riconosciuta. Radicato nelle sue origini sudamericane, l'approccio di Minuchin era caratterizzato da uno spirito energico e audace. Guidato da un pensiero multigenerazionale, ha navigato abilmente nell'intricato paesaggio delle dinamiche familiari, approfondendo ruoli, aspettative, migrazione e gerarchia. Il suo punto forte è stato scovare gemme nascoste di informazioni, spesso a lungo trascurate, ma con profonde influenze nelle famiglie.

Di fronte alla dislocazione e ai disordini prevalenti nelle famiglie moderne, le idee di Minuchin risuonano con la stessa forza oggi come mezzo secolo fa, quando introdusse per la prima volta il suo approccio innovativo. Al di là dei suoi concetti, Minuchin ha lasciato un'eredità duratura, allevando una generazione di terapeuti rivoluzionari. Molti di

questi pionieri, attratti dalla Child Guidance Clinic di Philadelphia, negli Stati Uniti, dove Minuchin si stabilì dopo aver lasciato l'Argentina, continuano a segnare il campo della terapia familiare.

In occasione della conferenza AAFT di Hong Kong, abbiamo avuto l'onore di due dei suoi eccezionali allievi che tengono il discorso di apertura, offrendoci uno sguardo profondo sull'eredità di questo terapeuta visionario. Tra gli altri suoi studenti di rilievo c'è la nota terapeuta di coppia, autrice e podcaster Esther Perel.

Provenendo dalla stessa generazione di formatori, possiamo notare somiglianze e differenze tra la dottoressa Lee e il prof. Andolfi. Con il suo atteggiamento sobrio, la dr.ssa Lee sembra ricordare uno Yoda in carne e ossa, con una profonda conoscenza dei problemi, ma spesso in attesa del momento in cui le sue intuizioni possono avere l'impatto maggiore. Nel frattempo, il prof. Andolfi dimostra un caldo fascino, parlando in modo diretto ma attento delle questioni familiari più profonde. Entrambi usano la voce del bambino come porta d'ingresso nel sistema familiare, hanno autorità senza essere autoritari e hanno un'energia innovativa e creativa che permette loro di vivere il momento e di entrare in contatto con le famiglie.

Valutazione del biofeedback familiare

Negli ultimi dieci anni, la dr.ssa Lee ha creato una base di ricerca sulle risposte fisiologiche dei bambini durante le sedute di terapia familiare dal vivo. La dr.ssa Lee ci ha fornito una base di prove che dimostrano che i sintomi dei bambini sono direttamente correlati al conflitto interpersonale nella famiglia. All'AAFT, gli strumenti per il biofeedback sono utilizzati per monitorare la frequenza cardiaca, la conduzione cutanea e la temperatura periferica dei ragazzi (Lee, 2019). I bambini possono mostrare segni di atti-

vazione, collasso e congelamento descritti nella teoria polivagale (Porges, 2011). Con un esempio ha mostrato marcati cambiamenti nelle funzioni fisiologiche di un ragazzo che ha assistito a un conflitto genitoriale, anche se ha riferito che non stava accadendo nulla di diverso per lui. Tuttavia, ha commentato che le misurazioni fossero possibili perché forse si era talmente abituato al conflitto da non essere più consapevole dei suoi effetti. Con una maturità superiore ai suoi anni, ha riflettuto sul fatto che forse *“Il mio cuore ha colto ciò che il mio cervello non ha colto”*.

Workshop sui tentativi di suicidio. Prof. Maurizio Andolfi

Il prof. Andolfi ha dato importanza ai partecipanti al workshop nello stesso modo in cui la darebbe a un giovane che sta vivendo un tentativo di suicidio. Anche tra il pubblico, le emozioni non dette e le lacrime trattenute erano palpabili quando ha condiviso il suo lavoro con due pazienti che avevano tentato il suicidio. Andolfi è audace e provocatorio, senza vergogna. Ha dichiarato: *“Risolvere i problemi delle persone è più facile; entrare nella vita delle persone è più difficile ma più importante”*. In questo workshop ha reso esplicita la fase astratta e a lungo trascurata del suicidio, quella che i professionisti spesso evitano difensivamente. Ha sottolineato il significato della presenza terapeutica dello stare nello spazio tra la vita e la morte, uno spazio luminoso indipendentemente da quanti anni questo possa durare.

Il prof. Andolfi ha evidenziato gli aspetti chiave del suo lavoro, tra cui parlare attraverso il bambino, usare il tatto e incoraggiare il movimento. Ponendo domande dirette al bambino, egli dà spazio alle risposte e favorisce diverse forme di comprensione da parte di tutti i membri della famiglia. Allo stesso

tempo, gli dà implicitamente competenza invece di vederlo come un “portatore di sintomi”. Spesso considerato un tabù, soprattutto nei Paesi occidentali, il prof. Andolfi incoraggia diverse forme di contatto tra i membri della famiglia durante le sedute. Ha invitato il figlio a tenere la mano della madre e gli ha chiesto se si sentisse infastidito o se ne sentiva il calore. Infine, ha creato movimento nel workshop stesso, insistendo affinché chiunque volesse parlare si avvicinasse fisicamente al palco. Questo uso intenzionale del movimento ha instillato vivacità nel momento presente, fungendo da illustrazione coesiva del suo autentico sé, sia come terapeuta che come presentatore. Ha lasciato su tutti un’impressione duratura sull’importanza di incarnare i propri principi sia nei contesti terapeutici che negli interventi.

Oltre i confini: l’Oriente incontra l’Occidente

Anche se questa è stata una conferenza asiatica, le influenze al di fuori dell’Asia ci hanno fornito un contrasto e confronto vitali. I Paesi occidentali hanno indubbiamente un sistema più consolidato per fornire supporto sociale, come dimostra il numero di modelli di intervento, di manuali e di libri basati sulla *talking cure* (Beutler *et al.*, 2005). Tuttavia, bisogna anche ricordare la propensione dei Paesi occidentali verso i bisogni e i diritti individuali, e questa filosofia si è riversata sul modo in cui i servizi vengono erogati (McLeod, 2013). Piuttosto che un modello “uguale per tutti”, la diversità delle idee ha dimostrato l’importanza che i servizi siano coerenti con i bisogni locali e non viceversa.

Istituto di valutazione terapeutica (USA)

Con centri negli Stati Uniti, in Italia e in Giappone, il dottor Stephen Finn ha utilizzato quello che spesso è stata la

rovina di molti clinici, ovvero le valutazioni, trasformandole in opportunità terapeutiche. Il dottor Finn riconosce le esigenze organizzative e sistemiche della necessità di “valutare” i clienti e come le famiglie moderne sembrano avere convinzioni sulla veridicità dei test psicologici superiori a quelle che potrebbe percepirne un terapeuta. Egli fonde queste idee con i principi chiave della terapia familiare per aiutare le famiglie a lavorare sui problemi interpersonali. Il dottor Finn ha mostrato in video alcuni esempi di vita reale, dimostrando l'approccio attento e graduale che utilizza con le famiglie. Gli aspetti chiave della conduzione di una valutazione terapeutica per un bambino (Tharinger *et al.*, 2022) comprendono: (a) i genitori scrivono le domande che hanno sul loro figlio/figli; (b) le valutazioni, i questionari e i test sono incorporati nell'incontro iniziale sulla base di queste domande; (c) i genitori sono invitati ad assistere alla valutazione del bambino attraverso un collegamento video; (d) la discussione dei risultati pone l'accento sulla guarigione interpersonale e sulla visione positiva del comportamento del bambino; (e) le comunicazioni scritte sia ai genitori che ai bambini sono altamente personalizzate in base al livello di comprensione e agli obiettivi stabiliti dalla famiglia. Il Dr. Finn ha fornito un esempio di relazione scritta per il bambino sotto forma di favola terapeutica, che include i punti di forza del bambino permettendogli anche di cambiare il finale con quello che gli piace di più.

Il movimento della terapia familiare multigenerazionale (Malesia)

La storia della Malesia è stata raccontata nel 2015 durante la conferenza annuale dell'International Family Therapy Association a Kuala Lumpur. La visita inaugurale del prof. Andolfi in

Malesia è diventata un'occasione cruciale che si è ripetuta negli anni catturando la curiosità e gli interessi degli appassionati di terapia familiare. Una scintilla accende la collaborazione tra la Delta Clinic di Sydney e la HELP University di Kuala Lumpur, dando vita al programma di certificazione di terapia familiare in Malesia sotto la guida di David Hong. Dal suo inizio nel 2017, questo programma ha visto otto gruppi formativi che hanno specializzato oltre un centinaio di operatori. Questa collaborazione pone le basi per la nascita della Terapia Familiare Multigenerazionale (MGFT) in Malesia, promossa dal prof. Andolfi. Tre malesi, diplomati a Sydney, hanno intrapreso un viaggio trasformativo, recandosi in Australia tre volte l'anno e culminando con il diploma a Roma. Questa esperienza immersiva ha fornito una prospettiva unica sulla Terapia Familiare Multigenerazionale, sottolineando la profonda importanza della comprensione delle dinamiche familiari attraverso le generazioni. Il viaggio è proseguito con il lavoro personale al fianco del prof. Andolfi, un passo fondamentale nello sviluppo di ogni aspirante terapeuta familiare.

Senza farsi scoraggiare dalle sfide della pandemia, la Malesia ha introdotto con coraggio il primo Diploma Malese di Terapia Familiare Multigenerazionale attraverso una piattaforma virtuale. La classe inaugurale di 23 studenti si è diplomata nel dicembre 2022, segnando una pietra miliare significativa nel progresso della formazione in terapia familiare nella regione. La supervisione del prof. Andolfi ha approfondito il percorso di apprendimento, migliorando le competenze degli studenti diplomati. Riflettendo su questo straordinario viaggio, è evidente che il Movimento di terapia familiare multigenerazionale in Malesia non solo ha arricchito

to il campo della terapia familiare, ma ha anche aperto la strada a una nuova era di comprensione, condivisione emotiva e guarigione trasformativa all'interno delle famiglie. L'impegno e la passione dimostrati da tutti servono da ispirazione per la continua crescita ed evoluzione della terapia familiare in Malesia e oltre. Parte della crescita continua è la nascita dell'Andolfi Family Therapy Center (AFTC) nel cuore di Kuala Lumpur, capitale della Malesia.

La Terapia Familiare Multigenerazionale si sviluppa come uno studio completo delle dinamiche familiari che abbraccia almeno tre generazioni. L'approccio osserva attentamente il funzionamento della famiglia nel presente, esplorando la storia dello sviluppo e comprendendo le prospettive passate e future. La MGFT pone una forte enfasi sull'intervento esperienziale, incentrato sulla creatività, sull'umanità e sul coinvolgimento attivo di bambini e adolescenti nella terapia.

Conclusioni

In chiusura, i co-autori esprimono un sentito riconoscimento del profondo significato di essersi riuniti di persona in un contesto internazionale, un sentimento che si è particolarmente accentuato sulla scia dell'era post Covid-19. Come nelle famiglie, la temporanea separazione ha amplificato l'apprezzamento per i momenti condivisi quando ci siamo riuniti. La nostra sincera gratitudine va agli organizzatori e un caloroso ringraziamento va alla vivace città ospitante, Hong Kong, che a suo modo è stata un promemoria contestuale del delicato equilibrio dell'essere "bloccati nel mezzo".

Quando la conferenza si è conclusa con una serena meditazione buddista del tè, siamo stati dolcemente ispirati da un aforisma buddista: "*L'unica cosa per-*

manente è il cambiamento". In un mondo in cui molti Paesi sono alle prese con transizioni significative sul piano economico, politico e sociale, l'importanza della terapia familiare non è mai stata così evidente. Essa funge da ancoraggio cruciale, fornendo chiarezza sulle aspettative intergenerazionali e affrontando le disparità in questo periodo unico e in evoluzione in cui ci troviamo a navigare. Nello spirito di abbracciare il cambiamento, andiamo avanti con le lezioni apprese e i legami creati, riconoscendo l'importanza duratura della terapia familiare nel promuovere la comprensione e la resilienza di fronte alle trasformazioni.

Arrivederci a Shanghai!

Bawany Chinapan:
former Senior Lecturer HELP
University, Clinical Director Andolfi,
Family Therapy Centre (AFTC),
Certified Supervisor (LKM) & Family
Therapist, Malaysian Marriage and
Family Therapy Association (MyMFT),
Vice President, Member of the
Counselling Advisory Board, *Malaysia*;

Jason Lim:
Clinical Lead, headspace (Australian-
based National Youth Mental
Health) Family Therapist, Australian
Association of Family Therapy (AAFT),
Eating Disorders Clinician (ANZAED)
Counsellor, *Australia*;

Cheryl Chin:
Clinical Director, Clinical Supervisor
and Psychotherapist, Safe Space
Psychology Centre, Licensed and
Registered Counsellor, Malaysian
Board of Counsellors, Honorary
Secretary, Malaysian Marriage and
Family Therapy Association (MyMFT),
Diploma Graduate in Multigenerational
Family Therapy (Malaysia), *Malaysia*.